

TEATRO



Anteprima a Fiume per la commedia del croato Ivo Martinić

La rappresentazione è coprodotta dal Css di Udine e andrà in scena durante autunno

FABIANA DALLAVALLE

Lo spettacolo

Con un intenso ritratto di famiglia (in scena oggi, 13 giugno alle 19.30) il Teatro Nazionale Croato Ivan de Zajc di Fiume - Dramma Italiano di Fiume chiude la sua stagione. Siamo felici di annunciare che è una prima assoluta e una co-produzione Hhk Ivan Zajc Rijeka, Css Teatro stabile di innovazione del Friu-

li-Venezia Giulia e Teatri Stabil Furlan. Mio figlio cammina solo più lentamente, con la regia di Marcela Serli, è un grande progetto e un incrocio di storie costruito sul testo di Ivo Martinić.

«La gente di teatro riunisce ancora una volta le persone non solo geograficamente ma emotivamente, con una drammaturgia che è un dono e una sfida». Con queste parole la sovrintendente del teatro Nazionale Croato Ivan de Zajc di Fiume - Dramma Italiano di Fiume, Dubrauka Vrgoc, ha annunciato il debutto dello spettacolo che chiude una stagione prestigiosa, aprirà le stagioni di Teatro Contatto del Css e del Teatri Stabil Furlan, a Udine, in au-

tunno.

«Incontrare il testo di Ivo Martinić significa accettare di avvicinarsi a una fragilità collettiva senza protezioni. La mia spinta registica nasce dal desiderio di rendere visibile ciò che di solito resta fuori campo: le micro-espressioni, i tremori, le omissioni, i piccoli cortocircuiti che rivelano l'incapacità di questa famiglia di vedersi davvero», ha anticipato la regista Serli. «Vengo da una biografia fatta di confini attraversati e identità in movimento. In questo testo ho ritrovato qualcosa di mio: le famiglie che parlano più lingue senza capirsi davvero, le radici che tengono e quelle che cedono, le generazioni che tentano di trasmettere qualcosa che non hanno saputo vive-

re. Per questo ho scelto di valorizzare il plurilinguismo emotivo del testo: l'italiano come lingua del presente, il friulano e il čakavo come lingue della memoria, dell'intimità, delle crepe».

Dieci gli attori in scena. Rita Maffei è Mia, la protagonista. Massimo Somaglino è impegnato nel doppio ruolo di Oliver e Robert.

Con ironia e delicatezza, ci accompagnano dentro una famiglia che somiglia a tutte le famiglie, per una storia che commuove e sorprende, Elena Brumini, (Sara), Serena Ferraiuolo (Doris), Annamaria Ghirardelli (Ana), Stefano Iagulli (Branko), Giuseppe Nicodemo (Tin), Mirko Soldano (Mihael), Leonora Surian Popov (Rita).

Le musiche sono di Enza De Rose, la traduzione italiana è a cura della friulana Elisa Copetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGISTA SERLI

«Incontrare il testo significa avvicinarsi a una fragilità collettiva senza protezioni»